

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA VAL LAGARINA" - MILANO**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**a. s. 2015/2016**



*Scuola Primaria Via Val Lagarina, 44*

*Scuola Primaria "Gherardini" Via Cittadini, 9*

*Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Vico" Via Orsini, 25*

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 25/06/2015  
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 25/06/2015

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2015/2016

## INDICE

1. Che cosa è il Piano dell'Offerta Formativa
- 2 L'ISTITUTO COMPRENSIVO
  - 2.1. La *mission*
  - 2.2. Dove siamo
  - 2.3. Contatti
  - 2.4. Il nostro territorio
  - 2.5. La collaborazione con il territorio
- 3 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
  - 3.1. Ruoli e funzioni
  - 3.2. Organi collegiali
  - 3.3. Funzioni strumentali
  - 3.4. Formazione del personale docente
  - 3.5 La sicurezza
- 4 ATTIVITA' COMUNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
  - 4.1. Gemellaggio
  - 4.2. Inserimento nuovi alunni
  - 4.3. Partecipazione genitori alla vita scolastica
  - 4.4. Regolamento interno
    - 4.4.1 Patto di Corresponsabilità – Scuola primaria
    - 4.4.2 Patto di Corresponsabilità – Scuola secondaria I grado
5. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
  - 5.1. PEI per alunni diversamente abili
  - 5.2. PDP per alunni con disturbi specifici d'apprendimento
  - 5.3. Protocollo BES per alunni con bisogni educativi speciali
  - 5.4. Istruzione domiciliare
  - 5.5. Schema riassuntivo
6. LE LIFE SKILLS, I PROGETTI E LE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO
  - 6.1. Che cosa sono
  - 6.2. Come la scuola le sviluppa attraverso i progetti e le attività
    - Continuità e raccordo
    - Accoglienza classi prime
    - Orientamento classi terze (scuola secondaria I grado)
    - Progetto successo formativo (scuola primaria)
    - Teatro
    - Tutor
    - Attività di recupero
    - Individuazione precoce dei DSA
    - Educazione stradale
    - Progetto legalità
    - Scuola Natura
    - Uscite didattiche
    - Centro sportivo scolastico, Gioco-sport, psicomotricità
    - Intercultura
7. LA SCUOLA PRIMARIA
  - 7.1. Finalità
8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA
  - 8.1. Il tempo scuola e il quadro delle discipline
9. IL PERCORSO FORMATIVO
10. PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

**11. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

**11.1. Il voto delle discipline**

**11.2. La valutazione del comportamento**

**11.3. La certificazione delle competenze**

**12. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**12.1. Finalità**

**13. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA**

**13.1. Il tempo scuola e il quadro delle discipline**

**14. La comunicazione con le famiglie**

**15. IL PERCORSO FORMATIVO**

**15.1. La programmazione dei consigli di classe**

**15.2. Obiettivi formativi e obiettivi cognitivi**

**16. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

**16.1. Gli strumenti**

**16.2. I criteri delle prove**

**16.3. La descrizione del voto delle discipline**

**16.4. La valutazione del comportamento**

**16.5. La certificazione delle competenze**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA VAL LAGARINA**  
**Scuola Primaria "Via Val Lagarina", via Val Lagarina n. 44**  
**Scuola Primaria "Gherardini", via Cittadini n. 9**  
**Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Vico", via Orsini n. 25**  
**Direzione: via Val Lagarina n. 44 - 20157 Milano**  
**TEL. n. 0288448983 – FAX n. 0288448984 – C.F. 80146610151**  
[www.icsviavallagarina.gov.it](http://www.icsviavallagarina.gov.it) - [miic8ag00r@istruzione.it](mailto:miic8ag00r@istruzione.it)

## 1. Che cosa è il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia scolastica, predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto; rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo Progetto Educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo star bene a scuola (DPR 15 marzo 1999, n. 275, art. 3).

Il Piano dell'offerta formativa viene rivisto ogni anno in conseguenza di nuove scelte operate dalla scuola, di differenti disponibilità di mezzi e di risorse economiche, di nuove disposizioni ministeriali.

**Le attività previste dal POF verranno svolte previo reperimento delle risorse.**

Nella stesura attuale il Collegio ha privilegiato un progetto in particolare, ritenuto importante per l'azione educativa della nostra scuola: il progetto Life Skills (al quale si dedica una sezione approfondita) declinato secondo alcune grandi aree, ritenute prioritarie per i nostri alunni:

- recupero e potenziamento didattico alunni, come da indicazioni ministeriali
- integrazione alunni stranieri, alunni disabili, alunni in difficoltà
- prevenzione del disagio e promozione della salute
- attività espressive e sportive

## 2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

### 2.1. La mission

La *mission* definisce il compito che la scuola deve realizzare per conseguire le finalità che si è proposta. La nostra scuola sintetizza in questa frase tale compito:

*"A scuola per scoprire, imparare e collaborare  
in un clima positivo  
nel rispetto della pluralità dei valori  
e delle regole comuni  
per costruire conoscenze e competenze  
attraverso la lettura critica della realtà  
insieme al territorio"*

L'Istituto pertanto si propone di offrire un progetto educativo e formativo che accolga e accompagni gli studenti durante il loro percorso di crescita.

Il nostro scopo è cercare di individuare e prevenire eventuali disagi e di potenziare le capacità degli alunni costruendo con la famiglia un rapporto di fiducia e di collaborazione.

### 2.2. Dove siamo

	PLESSO	CLASSI
Scuola Primaria "Via Val Lagarina"	Via Val Lagarina n. 44	14
Scuola Primaria "Gherardini"	Via P. Cittadini n. 9	11
Scuola Secondaria di Primo grado "G. Vico"	Via F. Orsini n. 25	18

\* A tal fine la scuola partecipa, anche in rete con altre scuole, ad Avvisi emanati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) per l'accesso ai Fondi Strutturali Europei.

### 2.3. Contatti

<b>CENTRALINO</b>	02 88448983
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b> Prof.ssa Simona Damizia	
<b>COLLABORATORI del DS:</b> Fabio Mandelli; Silvia Di Paola	
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:</b> Fiorina Maria Giaculli	
<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	
<b>Scuola Primaria "Via Val Lagarina":</b>	02 88448983
<b>Scuola Primaria "Gherardini" (via Cittadini):</b>	02 3555083
<b>Scuola Secondaria "Giambattista Vico":</b>	02 88444224

Tutti i Plessi sono raggiungibili con autobus ATM linea 40 o 57 oppure con le Ferrovie Nord (stazione Quarto Oggiaro).

### 2.4. Il nostro territorio

Il quartiere fu fino al Regio Decreto del 9 novembre 1923 frazione del Comune di Musocco, così come l'adiacente località di Vialba. Quarto Oggiaro è oggi uno dei quartieri simbolo dell'edilizia popolare milanese, nato negli anni cinquanta per far fronte al massiccio incremento demografico. Situato tra due linee ferroviarie e l'autostrada Milano-Venezia, il quartiere è collegato al resto della zona 8 dal ponte di via Palizzi. Quarto Oggiaro viene infatti chiamato "il quartiere al di là del ponte" e, forse anche per questo motivo, ha vissuto una realtà di isolamento dal resto della città. Attualmente è un quartiere di forte immigrazione pieno di contrasti e di contraddizioni. Il contesto sociale è perciò eterogeneo e ricco di vissuti culturali.

Oggi il quartiere si prepara a vivere una nuova stagione, lasciandosi alle spalle un passato spesso problematico. Infatti, una buona parte della sua popolazione è molto attiva, caratterizzata da un vivo senso dell'associazionismo, partecipa molto volentieri alle iniziative dei circoli culturali o dei comitati per una vivibilità migliore. Grandi opportunità offrono le parrocchie del quartiere organizzando per i bambini doposcuola e gruppi di aiuto, progetti di sostegno alle famiglie e in collaborazione con gli altri enti presenti nel territorio.

Il Parco del Vivaio di via Lessona è il grande polmone verde della zona (non l'unico), ricavato dai terreni che facevano parte della famosissima Villa Scheibler, monumento nazionale quattrocentesco, ampliato nel Settecento e recentemente ristrutturato. Il parco di via Lessona è stato reso "vivibile" e fruibile dalla cittadinanza grazie all'attenzione ed alla perseveranza dei cittadini e delle istituzioni, che l'hanno convertito da zona privata a parco pubblico e, insieme a Villa Scheibler, fa parte del patrimonio storico-culturale del comune di Milano. A fianco si trova la Scuola secondaria di primo grado Giambattista Vico, con l'entrata principale su via Felice Orsini, mentre le scuole Primarie del nostro Istituto si trovano poco distanti, la scuola Primaria "Via Val Lagarina" in via Val Lagarina e la scuola Primaria "Gherardini" in via Pier Francesco Cittadini.

### 2.5. La collaborazione con il territorio

ENTE	FUNZIONI	CONTATTI
Comune di Milano	<ul style="list-style-type: none"><li>• manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree scolastiche</li><li>• risorse finanziarie per la gestione amministrativa</li><li>• risorse finanziarie destinate al "Diritto allo Studio"</li><li>• fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola Primaria (cedole librarie)</li><li>• servizio di refezione (in regime di appalto)</li><li>• pre-scuola, cioè accoglienza e assistenza degli alunni della scuola primaria i cui genitori hanno la necessità di recarsi al lavoro prima dell'inizio dell'attività didattica. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata presso la Segreteria Comunale. L'attività di prescuola (che si svolge nei locali scolastici e rispetta il calendario scolastico) inizia alle ore 7,30 (ingresso fino alle 8,10) e si conclude alle ore 8.30.</li><li>• Post-scuola (giochi serali) cioè accoglienza e assistenza degli alunni della scuola primaria i cui genitori rientrano dal lavoro dopo la fine delle attività didattiche. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata presso la Segreteria comunale. L'orario delle attività di post-scuola (che si svolge nei</li></ul>	Contact Center 020202 <a href="http://www.comune.milano.it">http://www.comune.milano.it</a>

	<p>locali scolastici e rispetta il calendario scolastico) inizia alle ore 16.30 e termina alle ore 18.00.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri estivi per gli alunni, nel periodo di interruzione dell'attività didattica, dalla metà di giugno alla fine di luglio circa. La richiesta di iscrizione a tale servizio, non gratuito, deve essere presentata, nei tempi resi noti di anno in anno, presso la Segreteria comunale.</li> <li>• Servizio di orientamento (incontri con genitori e alunni)</li> </ul>	
UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO	Una Convenzione stipulata tra la scuola e l'università rende operativa la collaborazione di interscambio tra i due poli d'istruzione; la scuola ospita studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria che svolgono il tirocinio. L'Università offre attività e iniziative didattico-culturali rivolte ai docenti (concorsi, giornate a tema, corsi di aggiornamento).	
BOOKCITY	È un'iniziativa del Comune di Milano e di varie Fondazioni e associazioni legate ai libri e all'editoria che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, prevede attività di promozione della lettura con incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, seminari	
BIBLIOTECA DI QUARTIERE	Servizio di consultazione e prestito di libri e materiale video	<p>via Otranto (ang. via Carbonia) Tel. 02884 65813 <a href="mailto:C.BiblioQuartoOggiaro@comune.milano.it">C.BiblioQuartoOggiaro@comune.milano.it</a> Orario: lun./ven. dalle 10.00 alle 19.00; sab. dalle 9.00 alle 14.00</p>
ASL/UONPIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e consulenza per gli alunni in situazione di disagio (su segnalazione di insegnanti e genitori)</li> <li>• Supporto e consulenza rispetto ad attività legate alle "Life Skills"</li> </ul>	Via Aldini 72 02 39043734
Servizio sociale della famiglia	Supporto e consulenza per famiglie in situazione di disagio (economico, relazionale ecc)	Via Aldini 72 - 02 88446528 Piazzale Accursio - 02 88464296
S.E.A.D.	Servizio educativo adolescenti in difficoltà	Via Pastrengo 6 - 02 88465475 <a href="mailto:ed.scuolead@comune.milano.it">ed.scuolead@comune.milano.it</a>
COOPERATIVA FARSI PROSSIMO ONLUS	Progetto Chora e Progetto Sestante sportello di ascolto psicologico	Via Mantegazza 23 <a href="mailto:chora@farsiprossimo.it">chora@farsiprossimo.it</a> Dott.ssa Marta Faggioli
SPAZIO AGORA'	Spazio innovativo che offre servizi educativi, pedagogici, socio-assistenziali e aggregativi per le famiglie residenti nel quartiere. Progetto assistenza allo studio finanziato dal Comune di Milano.	Via Capuana 3
POLOSTART4	Alfabetizzazione in rete con altre scuole del territorio	
FONDAZIONE EXODUS ONLUS	Progetto Don Milani <sup>2</sup> per il recupero di alunni a rischio dispersione scolastica	Dott.ssa Marina Gesmundo
SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS	Convenzione da settembre 2015 a giugno 2016 per realizzare le attività previste dal progetto "Fuoriclasse" con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica agendo in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico	
Villa Scheibler, Quarto Oggiaro Vivibile	Spazi messi a disposizione della scuola per rappresentazioni teatrali, attività all'aperto, manifestazioni varie.	
ASD FUTURA	Attività sportive extra-scolastiche: realizzerà il progetto "Vincere da grandi", gratuito (finanziato da Lottomatica), in collaborazione con il CONI	
ORATORIO SANTA LUCIA	L'oratorio organizza un doposcuola per ragazzi in difficoltà, ma motivati, due volte alla settimana. I ragazzi sono seguiti da volontari della parrocchia. L'accesso è libero	Via Federico De Roberto, 20 20157 MILANO tel.: 023552281
ISTITUTO SAN GAETANO o OPERA DON GUANELLA	Sono accolti i ragazzi dalla IV della scuola primaria alla III della scuola secondaria I grado, a pagamento, con lo scopo di seguirli nei compiti con un'attenzione particolare agli alunni con DSA. Il centro è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e il sabato mattina (per i ragazzi della scuola primaria).	Istituto San Gaetano Opera Don Guanella Milano, Via Mac Mahon 92 Tel. 02326716350 - Fax. 02326716208 e -mail: <a href="mailto:direzione@ilsangaetano.it">direzione@ilsangaetano.it</a>
CIESSEVI - Centro servizi volontariato Città Metropolitana di Milano	Promuovere il volontariato giovanile come occasione di crescita, impegno e partecipazione sono gli obiettivi di "Light up! Giovani volontari, protagonisti di cambiamento", progetto del Settore Sicurezza, Coesione Sociale, Protezione Civile e Volontariato del Comune di Milano	

### 3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

#### 3.1. Ruoli e funzioni

##### **Dirigente Scolastico: SIMONA DAMIZIA**

• assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

##### **Collaboratori del Dirigente Scolastico:**

Sono due docenti nominati dal Dirigente Scolastico, con il quale collaborano e coordinano il funzionamento dei plessi; il Prof. Fabio Mandelli, docente della Scuola Secondaria di Primo grado, svolge la funzione di collaboratore vicario. I collaboratori sono disponibili, su appuntamento, per colloqui con i genitori.

##### **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): FIORINA MARIA GIACULLI**

• sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili.  
• organizza le attività del personale amministrativo e ausiliario, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

#### 3.2. Organi collegiali

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche composti da rappresentanti delle varie componenti presenti nella scuola (genitori, docenti, personale ATA).

<b>Consiglio di Istituto (Cdi)</b>	Organo collegiale formato dalle varie componenti interne alla scuola: rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, del personale A.T.A. È presieduto da un genitore. Il Dirigente Scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il Consiglio ha potere decisionale su: - Programma annuale della scuola - adozione del P.O.F. - organizzazione e programmazione delle attività della scuola - definizione del Regolamento interno - adattamento del calendario scolastico - criteri generali per la formazione delle classi - formulazione di pareri sulle proposte di sperimentazione - promozione di attività culturali
<b>Organo di Garanzia</b>	L'Organo di Garanzia è uno strumento di tutela che interviene in caso di impugnazione delle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, con una funzione di mediazione in caso di conflitto tra le parti. E' costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente e da due rappresentanti eletti dai genitori.
<b>Collegio dei Docenti</b>	Organo di governo in materia di programmazione, formazione e funzionamento didattico dell'Istituto. È composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
<b>Consigli di Interclasse</b>	Sono costituiti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle classi parallele e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe della scuola primaria, eletto in apposita assemblea. I Consigli di Interclasse hanno compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.
<b>Consigli di Classe</b>	Sono costituiti dal Dirigente Scolastico, dall'insieme dei professori di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado e dai genitori eletti come rappresentanti di classe. I Consigli di Classe hanno compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.
<b>Assemblee di Classe</b>	Sono composte dal team docente e da tutti i genitori di ciascuna classe che si riuniscono per confrontarsi su argomenti di tipo organizzativo e didattico.
<b>Comitato Genitori</b>	L'insieme di tutti i rappresentanti di classe dell'Istituto, eletti ogni anno. Al suo interno si individua un genitore referente di plesso con il compito di segnalare il sorgere di problematiche e di agevolare la comunicazione con tutti gli organi collegiali. E' presieduto da un genitore.

#### 3.3. Funzioni Strumentali

Gli incarichi di "Funzione strumentale" (alla realizzazione del P.O.F.) sono conferiti dal Dirigente scolastico su delibera del Collegio dei Docenti. I docenti incaricati sono responsabili di un particolare settore che può essere organizzativo o funzionale alla didattica.

Nella nostra scuola il Collegio ha individuato le seguenti funzioni

- Area POF/RAV
- Area DSA/PAI/BES – DVA
- Area Integrazione e Intercultura
- Area Educazione alla salute
- Area sito web – Tecnologia

### 3.4. Formazione del personale docente

Il nostro Istituto si caratterizza per l'aggiornamento continuo dei docenti. Ogni due anni si procede ad una rilevazione dei bisogni formativi del personale tramite questionario e, in base ai risultati, viene organizzato il piano dei corsi.

Il percorso svolto finora si è caratterizzato per l'attenzione posta ai seguenti aspetti:

- comunicazione e relazione nel gruppo
- problemi di comportamento a scuola
- prevenzione delle dipendenze
- introduzione alla conoscenza dei disturbi dell'apprendimento
- Internet nella didattica disciplinare
- Educazione alla salute e all'affettività

### 3.5. Sicurezza

I plessi dell'Istituto comprensivo sono situati in edifici di proprietà del Comune di Milano che rispondono alle vigenti normative in materia di sicurezza. Nel rispetto di tali normative l'Istituto è provvisto di:

- ⤴ Documento di valutazione dei rischi (redatto e aggiornato dal R.S.P.P., Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi).
- ⤴ Piano di evacuazione, che comprende le procedure da seguire, da parte di tutto il personale e degli allievi, nel caso di evacuazione degli edifici in presenza di un'emergenza. Il Piano, appeso all'Albo Sicurezza, è approntato dai Responsabili interni per la Sicurezza, in accordo con il R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e approvato dal Dirigente Scolastico.
- ⤴ Figure sensibili addette alla gestione del servizio di Emergenza/Evacuazione, Primo Soccorso e Prevenzione incendi, nominate ogni anno scolastico.

L'Organigramma della sicurezza è affisso all'Albo.

Ogni anno scolastico, almeno una volta per quadrimestre, si procede a una simulazione/esercitazione di evacuazione ipotizzando un'emergenza. Le corrette procedure da attuarsi in caso di emergenza/evacuazione vengono illustrate in tutte le classi ad opera dei Coordinatori di classe.

## 4. ATTIVITA' COMUNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel corso degli anni, tra i due ordini di scuola si sono sviluppate attività di collaborazione tese a favorire la conoscenza dei docenti, degli alunni e delle loro modalità di lavoro al fine di una continuità pedagogica e disciplinare che accompagnerà gli allievi nel corso del loro iter formativo.

### 4.1. Gemellaggio

A fine novembre/dicembre gli alunni delle classi quinte, accompagnati dalle loro insegnanti, si recano in visita alla Scuola Secondaria di Primo grado per assistere e partecipare ad attività di laboratorio e a lezioni curricolari. Alcuni ragazzi e professori accolgono gli alunni della Scuola Primaria e li accompagnano, durante l'intera mattinata, rispondendo alle loro domande e curiosità.

### 4.2. Inserimento ad anno scolastico iniziato di alunni provenienti da paesi esteri

Al momento dell'iscrizione il personale di segreteria ha i seguenti incarichi:

- fornire informazioni sul funzionamento della scuola
- richiedere documentazione anagrafica, sanitaria e scolastica (tradotta in italiano) e facilitare la compilazione dei documenti per l'iscrizione
- fissare un colloquio con i genitori e, ove necessario e se possibile, un facilitatore linguistico o mediatore culturale e docenti coordinatori dei plessi scolastici

All'alunno non italofono verrà somministrato un test d'ingresso per la verifica competenze.

I coordinatori di plesso durante il colloquio con i genitori dovranno raccogliere informazioni riguardanti la storia scolastica del bambino e il sistema scolastico del paese di origine. Allo stesso modo durante l'incontro con l'alunno dovranno promuovere una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua organizzazione.

Il dirigente scolastico assegnerà l'alunno straniero ad uno dei plessi in base alla situazione generale delle classi di riferimento e alla residenza dell'alunno. Sentito il parere dei coordinatori di plesso e del facilitatore, all'interno delle possibilità offerte dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2014), determinerà la classe tenendo conto dell'età anagrafica, del sistema scolastico del paese di provenienza e del livello di competenza.

### 4.3. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica rappresenta una continuità orizzontale fra le due istituzioni in termini di reciprocità, di responsabilità, di confronto e di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei ragazzi, al fine di porre le basi per la loro educazione alla crescita.

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è perciò indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo comune che consiste nella crescita e nello sviluppo armonico dell'allievo.

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica avviene secondo le seguenti modalità:



- Consigli di interclasse
- Assemblee di classe
- Colloqui dei docenti con le famiglie che ne facciano richiesta (durante l'orario di ricevimento)
- Convocazione delle famiglie degli alunni in difficoltà da parte dei docenti o del Dirigente scolastico, allo scopo di attivare strategie comuni per risolvere eventuali problemi
- Colloqui con le famiglie di ogni alunno, in sede di consegna delle schede di valutazione quadrimestrale
- Coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola, attraverso il Comitato genitori
- Incontri per l'orientamento
- Consiglio d'Istituto
- Organo di garanzia

#### **4.4. Regolamento interno**

[\*\*link esterno\*\*](#)

##### **4.4.1. Patto di Corresponsabilità – Scuola primaria**

[\*\*link esterno\*\*](#)

##### **4.4.2. Patto di Corresponsabilità – Scuola secondaria I grado**

[\*\*link esterno\*\*](#)

### **5. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)**

[\*\*link esterno\*\*](#)

#### **5.1. PEI per alunni diversamente abili**

I momenti indispensabili per un'efficace integrazione all'interno della scuola degli alunni con bisogni speciali sono:

- raccordo tra gli ordini di scuola, anche per valorizzare il processo di continuità educativa e didattica;
- contatti tra Scuola secondaria di primo grado ed Enti locali per eventuali richieste di personale specializzato per interventi e consulti all'interno della scuola;
- orientamento scolastico e professionale, in collaborazione con gli istituti sanitari accreditati, pubblici o privati.

#### **Il Piano Educativo Individualizzato**

Le attività di integrazione di ogni singolo alunno programmate dal Consiglio di Classe sono indicate nel Piano Educativo Individualizzato e sono messe in atto da tutti i docenti. Ciascun insegnante interviene non solo per la propria specificità disciplinare ma opera anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di crescita globale.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) si articola in quattro fasi:

- ✓ identificazione della situazione al momento dell'ingresso con la stesura del profilo dinamico funzionale;
- ✓ valutazione approfondita del livello di capacità e abilità pratiche e operative, delle difficoltà sia derivanti dal deficit sia a prescindere da esso;
- ✓ stesura, da parte dell'insegnante di sostegno con la partecipazione del Consiglio di classe, del P.E.I. con l'indicazione degli obiettivi generali (autonomia, competenze e abilità, conquista di strumenti operativi basilari), degli obiettivi intermedi, dei tipi d'intervento e d'interazione tra i docenti, dei materiali, dei luoghi e dei tempi di azione; nella stesura è prevista la collaborazione dei genitori dell'alunno. In particolare l'intervento educativo-didattico indica per quali discipline si adottano particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno e l'eventuale sostituzione e/o semplificazione dei contenuti programmatici di talune discipline;
- ✓ verifica effettuata dal Gruppo di Lavoro per l'handicap (GLH) per controllare gli esiti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno diversamente abile viene attuata, secondo le cadenze fissate da uno specifico calendario, in relazione agli obiettivi didattici e educativi del suo Piano Educativo Individualizzato.

#### **5.2. PDP per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento**

Le azioni che comportano la presa in carico di ogni alunno sono le seguenti:

- ✓ presa d'atto entro settembre/ottobre della certificazione DSA;
- ✓ osservazione dello studente mediante somministrazione di prove specifiche e realizzazione di una scheda analitica delle difficoltà;
- ✓ rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà;
- ✓ inserimento e condivisione con l'alunno, in classe, degli strumenti utili per il superamento delle difficoltà;
- ✓ incontro con i genitori;
- ✓ elaborazione del PDP;
- ✓ valutazione intermedia e finale.

#### **5.3. Protocollo BES per alunni con bisogni educativi specifici**

Il protocollo si esplica nell'applicazione di queste procedure:

- ✓ osservazione dell'alunno;
- ✓ rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza ed accettazione delle proprie difficoltà;
- ✓ incontro con i genitori, la famiglia ed eventualmente con i referenti di specifici progetti;
- ✓ elaborazione del Protocollo entro il 30 di novembre;
- ✓ Valutazione finale.

#### 5.4. Istruzione domiciliare

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento anche agli alunni colpiti da patologie gravi al punto da impedire una regolare frequenza scolastica, può essere predisposto un progetto di istruzione domiciliare, tendente a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico. Presupposti per l'attivazione di tale progetto sono:

- assenza di almeno 30 giorni
- richiesta della famiglia, supportata da documentazione medica specialistica
- coinvolgimento del Consiglio della classe di appartenenza, per l'individuazione delle competenze e degli obiettivi minimi da conseguire
- scansione temporale vincolante in quanto l'intervento è limitato nel tempo
- copertura finanziaria

#### 5.5. Schema riassuntivo

Alunni con bisogni educativi speciali: cosa dice la norma			
	Alunni con disabilità	Alunni con DSA	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012)
<b>Chi sono</b>	Alunni con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.	Alunni con dislessia evolutiva, disgrafia, disortografia e discalculia.	<b>a)</b> Alunni che presentano condizioni di svantaggio socio/economico e/o culturale. <b>b)</b> Alunni per i quali l'iter di certificazione di DSA è in corso. <b>c)</b> Alunni con altri disturbi, non coperti dalla Legge 170/2010.
<b>Valutazione, certificazione e diagnosi</b>	Certificazione ai sensi della Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3 e del DPCM n.185/06.	Certificazione diagnostica ai sensi della legge 170/2010 e delle relative Linee Guida di attuazione (luglio 2011).	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi della DM 27/12/2012 e CM n. 8/2013.
<b>Programmazione educativa e strumenti didattici</b>	<b>PEI (Piano Educativo Individualizzato):</b> è un obbligo per tutti gli alunni con certificazione. Basato su: ✓ <b>diagnosi funzionale</b> (descrizione del funzionamento dell'alunno); ✓ <b>Profilo Dinamico Funzionale</b> (programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medio e breve termine); ✓ <b>descrizione</b> di attività e materiali didattici di intervento; ✓ <b>forme di valutazione e verifica</b> individualizzata. Insegnante di sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione.	<b>PDP (Piano Didattico Personalizzato):</b> è un obbligo per tutti gli alunni con certificazione. Basato su: ✓ <b>dati</b> generali sull'alunno; ✓ <b>descrizione</b> del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati; ✓ <b>misure</b> e strumenti compensativi e dispensativi utili; ✓ <b>forme</b> di valutazione personalizzata	<b>PDP per i BES:</b> non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi. Ha lo scopo di: ✓ <b>definire</b> le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti; ✓ <b>indicare</b> se è prevista, l'adozione di misure e strumenti compensativi e dispensativi.
<b>Valutazione</b>	Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.	Forme personalizzate di valutazione che prevedono la possibile dispensa dalla forma scritta della seconda lingua (da integrare con analogo prova orale).  Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione.	Non è prevista la dispensa dalla forma scritta della seconda lingua. E' prevista l'adozione degli strumenti compensativi e dell'estensione dei tempi per le prove, se previsto nel PDP. L'uso degli strumenti dispensativi è da ritenersi sempre temporaneo.

## 6. LE LIFE SKILLS E I PROGETTI DI SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO

### 6.1. Cosa sono

Il termine *Life Skills* viene riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Il nucleo fondamentale delle Life Skills, identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), è costituito da 10 competenze:

<b>Decision making e problem solving</b>	Affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani ed essere in grado di valutare quali conseguenze possono derivare a seconda delle diverse scelte effettuate
<b>Pensiero critico e pensiero creativo</b>	Analizzare le situazioni in modo analitico, esplorando le possibili alternative, riconoscendo quali fattori possono influenzare atteggiamenti e comportamenti. Il pensiero creativo può aiutare a rispondere positivamente e con flessibilità alle diverse situazioni di vita anche quando non è possibile fare riferimento ad esperienze pregresse.
<b>Comunicazione efficace</b>	Esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore, sia a livello verbale sia a livello non verbale
<b>Empatia</b>	Riconoscere, discriminare e condividere le emozioni degli altri al fine di favorire la comprensione e l'accettazione di persone differenti per cultura, etnia e abitudini
<b>Auto consapevolezza</b>	Aumentare la conoscenza di se stessi individuando le proprie risorse e i propri limiti, i propri desideri e le proprie avversioni
<b>Abilità sociali</b>	Relazionarsi in modo positivo con gli altri, essendo in grado di instaurare rapporti amichevoli
<b>Gestione delle emozioni</b>	Riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione
<b>Gestione dello stress</b>	Riconoscere le fonti di stress nella propria vita, riconoscere come influiscono su se stessi e agire in modo tale da ridurre il loro impatto
<b>Autoefficacia</b>	Convinzione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie per fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide
<b>Efficacia collettiva</b>	Sistema di credenze condivise da un gruppo circa la capacità di realizzare obiettivi comuni

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- **EMOTIVE**      consapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- **COGNITIVE**    risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività
- **SOCIALI**       empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

LE LIFE SKILLS E I PROGETTI	
AREA EMOTIVA	CONTINUITA' ACCOGLIENZA CLASSI PRIME PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO ORIENTAMENTO TEATRO TUTOR
AREA COGNITIVA	RECUPERO ED. STRADALE
AREA SOCIALE	SCUOLA NATURA USCITE DIDATTICHE INTERCULTURA PROGETTO LEGALITA' CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

## 6.2. Come la nostra scuola sviluppa le life skills attraverso i progetti e le attività

La nostra scuola ha puntato, nella stesura del Piano dell'offerta formativa, proprio alla realizzazione delle Life skills. I progetti afferenti ad esse, elencati nelle tabelle successive, però, vengono attivati ogni anno tenendo conto delle risorse umane ed economiche stanziare dal Ministero e dei criteri di priorità stabiliti dal Collegio dei docenti.

AREA EMOTIVA consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress	
<p><b>Continuità e raccordo scuola primaria – scuola secondaria I grado</b></p> <p>I rapporti tra la scuola Primaria e la Secondaria di Primo grado avvengono durante l'anno secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola durante le riunioni della <b>commissione raccordo</b> al fine di stilare obiettivi comuni volti ad una continuità didattico-educativa-formativa.</li> <li>- Incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della commissione formazione classi prime della Scuola Secondaria per raccogliere informazioni dalle scuole di provenienza per conoscere le esigenze e le particolarità di ogni singolo alunno al fine di predisporre delle classi il più possibile equi-eterogenee.</li> </ul>	<p><b>Finalità</b> Garantire l'accompagnamento degli alunni verso l'ordine scolastico successivo.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni, insegnanti e genitori</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei bisogni</li> <li>• Programmazione collegiale</li> <li>• Realizzazione degli interventi</li> </ul> <p><b>Metodologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni laboratoriali per gli alunni di quarta e di quinta elementare</li> <li>• Visita alla scuola secondaria di I grado e alle sue strutture</li> <li>• Incontri collegiali</li> <li>• Incontri con i genitori</li> <li>• Scuola nel parco</li> </ul>
<p><b>Accoglienza classi prime</b></p> <p>Il passaggio fra un ordine scolastico e l'altro rappresenta, da sempre, un cambiamento importante nella vita scolastica di ogni studente ed è spesso fonte di ansia e di aspettative.</p> <p>Il nostro Istituto cura con particolare attenzione questo momento.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Scuola primaria</b></p> <p>Sulla base delle informazioni e delle osservazioni raccolte durante lo svolgimento del progetto Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria e dei colloqui con le famiglie, verranno stilati dai docenti gli elenchi degli alunni delle diverse sezioni secondo criteri di equi-eterogeneità.</p> <p>Gli insegnanti terranno conto dell'età, del sesso, dei livelli di autonomia, dei livelli di competenze acquisite e degli aspetti del carattere e della personalità.</p> <p>Durante la prima settimana di scuola verranno attivate delle attività a classi</p>

	<p>aperte per verificare che non ci siano situazioni di scarso equilibrio tra le classi, di incompatibilità tra bambini provenienti da scuole diverse ed eventualmente bambini inseriti al di fuori del progetto di raccordo.</p> <p>Sarà possibile, nel caso si renda necessario, trasferire alcuni alunni da una sezione all'altra per garantire il più possibile un clima sereno, favorevole all'apprendimento.</p> <p>Durante i primi giorni di scuola, per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni nell'intero gruppo scuola, si prevedono attività in collaborazione con allievi e docenti delle classi quarte volte ad attenuare un iniziale disagio dovuto all'ambiente semi-sconosciuto e a sviluppare gradualmente una partecipazione attiva e cosciente alla vita scolastica. I bambini di quarta faranno da "gemelloni" ai bambini più piccoli. Durante il resto dell'anno si continueranno ad attivare momenti in comune per attività ludiche, <i>circle time</i> e attività laboratoriali.</p> <p style="text-align: center;"><b>Scuola secondaria I grado</b></p> <p><b>Finalità</b> L'attività "accoglienza classi prime" si inserisce nel percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria, già avviato durante l'ultimo anno di scuola primaria. La finalità è quella di offrire agli alunni delle classi prime un approccio al nuovo ambiente scolastico in un'atmosfera serena e stimolante, che consenta un rapido e proficuo inserimento.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni e genitori delle classi prime</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere atteggiamenti e motivazioni positive nei confronti della scuola</li> <li>• Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni, insegnanti e personale della scuola</li> <li>• Promuovere la conoscenza degli ambienti della scuola</li> <li>• Promuovere la conoscenza delle norme essenziali che regolano i rapporti nella scuola secondaria</li> <li>• Creare negli alunni un'aspettativa di fiducia nei confronti delle persone con cui vengono in contatto</li> </ul> <p><b>Metodologia</b> Le attività di accoglienza vengono svolte nei primi tre giorni di scuola alla presenza di due docenti, con diverse modalità di coinvolgimento degli alunni e dei genitori.</p>
<p><b>Orientamento classi Scuola Secondaria di 1° grado</b></p>	<p><b>Finalità</b> L'Orientamento è una delle principali finalità educative della scuola secondaria di 1° grado: esso deve favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini individuali degli studenti ed aiutare gli studenti stessi e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi da intraprendere nella scuola secondaria di 2° grado.</p> <p><b>Destinatari</b> L'attività di orientamento si svolge nell'arco di un triennio ed è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classi prime: favorire la conoscenza di sé tenendo conto delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti personali;</li> <li>• classi seconde: riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per la scelta di un percorso di studi di durata quinquennale o triennale;</li> <li>• classi terze: sostenere gli alunni nella scelta del percorso di studi successivo attraverso la conoscenza delle varie tipologie di scuole ed istituti superiori e delle possibilità offerte dal mercato del lavoro.</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire strumenti per definire la propria identità</li> <li>• Scoprire interessi</li> <li>• Riflettere sulle proprie potenzialità, capacità, modi di lavorare</li> <li>• Individuare aspirazioni e scoprire valori</li> <li>• Consolidare le proprie capacità decisionali</li> </ul> <p><b>Metodologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di strumenti orientativi (test e questionari)</li> <li>• Valorizzazione ed uso delle potenzialità tecnologiche ed informative</li> <li>• Ampio ricorso a lavoro collaborativo per sviluppare abilità sociali</li> <li>• Proposte che rendano palesi le valenze orientative delle discipline</li> </ul>

<p><b>Progetto successo formativo (scuola primaria)</b></p> <p>E' un percorso ampiamente articolato con durata pluriennale che prevede l'utilizzo di laboratori a "classi aperte", interventi didattici specifici per alunni in difficoltà e attività di potenziamento delle capacità strumentali ed espressive di ognuno, valorizzazione delle eccellenze. Ad esempio il Progetto Recupero scolastico intende favorire e sostenere il benessere dell'alunno problematico a scuola, per ottenere una ricaduta positiva sul percorso formativo ed educativo.</p>	<p><b>Finalità</b> Sostenere tutte le azioni di prevenzione dell'insuccesso scolastico, della dispersione e dei disagi relazionali.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni in situazioni di svantaggio, a rischio di insuccesso scolastico o di dispersione</p> <p><b>Obiettivi</b> - Miglior rendimento scolastico - Miglioramento situazione socio-relazionale - Riduzione rischio dispersione scolastica</p> <p><b>Metodologia</b> Attivazione di ulteriori risorse aggiuntive (in base alle risorse e ai fondi economici disponibili). Docenti formati rappresentano un supporto educativo-didattico finalizzato al benessere dell'alunno, alla diminuzione del disagio e della dispersione scolastica, alla riduzione delle situazioni problematiche e conflittuali - Attivazione interventi specialistici (in base ai fondi economici disponibili) - Inserimento in progetti della scuola - Inserimento in attività laboratoriali e didattiche specifiche di altre interclassi.</p> <p><b>Eventuali collaborazioni</b> Telefono Azzurro progetto "Uno ad uno"</p>
<p><b>Progetto teatro (scuola secondaria I grado)</b></p>	<p><b>Finalità</b> • Recupero valori relativamente alla tolleranza, all'integrazione, alle diverse abilità, al rispetto ambientale. • Rivisitazione di testi di autori italiani, stranieri e di testi inediti. • Lavoro e ricerca parallela attraverso linguaggi diversi, propri di un messaggio teatrale. • Condivisione di un percorso con compagni che necessitano un "riscatto d'immagine" verso la classe di provenienza.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni delle classi seconde. Attualmente opzionale, prevede un massimo di 25 alunni, anche con gruppi a rotazione</p> <p><b>Obiettivi</b> • Promuovere lo sviluppo della personalità degli adolescenti • Migliorare le relazioni interpersonali</p> <p><b>Metodologia</b> I responsabili del progetto sono docenti con competenze musicali, teatrali, scenografiche e motorie. Il laboratorio si svolge nei locali della scuola media, in aula Musica e nel corridoio attiguo, in orario extrascolastico e in uno dei pomeriggi che non prevede il rientro del t.p. per permettere a tutti la partecipazione. La durata del laboratorio è da novembre a maggio. Non prevede costi a carico dei partecipanti.</p>
<p><b>Progetto Tutor (scuola secondaria I grado)</b></p>	<p><b>Finalità</b> Il progetto si propone di alleviare gli stati d'ansia e promuovere il benessere degli allievi a scuola, migliorandone la crescita individuale e sociale. Il progetto mira altresì a favorire la motivazione allo studio e quindi il successo formativo diminuendo la dispersione scolastica.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni classi prime</p> <p><b>Obiettivi</b> • Favorire l'inserimento e lo star bene a scuola</p> <p><b>Metodologia</b> Colloqui individuali sia su richiesta dei docenti sia su richiesta degli alunni.</p>

<b>AREA COGNITIVA</b> risolvere i problemi, prendere decisioni, sviluppare il senso critico e la creatività	
<b>Attività di recupero</b> (scuola primaria e secondaria I grado)	<p><b>Finalità</b> Il progetto si propone di offrire un supporto educativo-didattico agli allievi in difficoltà per permetterne il recupero delle competenze nelle aree linguistica e matematica.</p> <p><b>Destinatari</b> Tutti gli alunni su segnalazione del C.d.C.</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglior rendimento scolastico</li> <li>• Miglioramento situazione socio-relazionale</li> <li>• Riduzione rischio dispersione scolastica</li> </ul> <p><b>Metodologia</b> La modalità del piccolo gruppo e l'ambiente diverso da quello della classe contribuiscono a creare un clima disteso e maggiormente favorevole all'apprendimento.</p>
<b>Individuazione precoce dei DSA</b> (scuola primaria)	<p>La scuola ha il compito di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli che potrebbero creare impedimenti al suo pieno raggiungimento. È fondamentale l'accertamento dei prerequisiti della lettura-scrittura e del calcolo ai fini di un'adeguata pianificazione didattica, che tenga conto dei livelli di partenza di ciascuno.</p> <p><b>Finalità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arricchire l'offerta formativa della scuola di proposte inerenti la prevenzione e l'intervento precoce sulle difficoltà dell'apprendimento</li> <li>- sviluppare le competenze linguistiche e le competenze matematiche in tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli manifestano le prime difficoltà</li> <li>- formare un gruppo di insegnanti "esperti" nella prevenzione delle difficoltà dell'apprendimento a scuola, in grado di utilizzare strumenti specifici di loro competenza</li> <li>- individuare precocemente i bambini a rischio di disturbo di apprendimento, da segnalare ai centri competenti, per un percorso diagnostico e riabilitativo, in sinergia con gli interventi della scuola e con la famiglia</li> </ul>
<b>Educazione stradale</b> (scuola primaria e secondaria I grado)	<p><b>Finalità</b> Favorire le conoscenze delle norme di comportamento stradale sia come pedoni che come utilizzatori di cicli e motocicli.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni di tutte le classi</p> <p><b>Obiettivi:</b> Educare al rispetto delle regole e delle norme elementari del codice della strada.</p> <p><b>Metodologia:</b> Lezioni frontali con esperti e forze dell'ordine. Test e prove in itinere.</p>

<b>AREA SOCIALE</b> empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci	
<b>Progetto Legalità</b> (scuola primaria e secondaria I grado)	<p><b>Finalità</b> Sensibilizzare gli studenti della classi terze al valore della legalità, promuovendo la prevenzione per opporsi all'assunzione di condotte devianti, per contrastare abbandono scolastico, dispersione, assunzione di droghe. La collaborazione con Enti e Forze dell'ordine mira al coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie consentendo una più diffusa e visibile espansione di una</p>

	<p>cultura della legalità attraverso un'esperienza didattica autentica, culturale ed etica.</p> <p><b>Destinatari</b> Alunni delle classi della scuola primaria e secondaria I grado.</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare.</li> <li>• Promuovere la conoscenza di sé e l'analisi dei propri comportamenti per modificarli e/o migliorarli.</li> <li>• Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali.</li> <li>• Prendere coscienza della propria realtà sociale.</li> <li>• Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.</li> <li>• Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.</li> <li>• Riconoscere e impegnarsi contro le ingiustizie e le illegalità, non solo quelle "grandi" (mafia, criminalità organizzata, terrorismo, furto, usura, evasione fiscale, corruzione), ma anche quelle "piccole", quotidiane (rispetto delle regole scolastiche, stradali, uso del casco in motorino, rispetto della fila ad uno sportello, pagare il biglietto del tram, rifiuto dell'acquisto di dvd pirata, richiesta dello scontrino fiscale) per tutelare se stessi e gli altri.</li> <li>• Prevenire l'insorgere di comportamenti prevaricatori, violenti e mafiosi.</li> <li>• Favorire l'incontro dei ragazzi con Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Questura, Commissariato, con il fine di promuovere interventi di prevenzione e di educazione alla salute, all'educazione civica e al benessere degli adolescenti, per far riguadagnare alle Istituzioni il ruolo di ambienti significativi di crescita in un contesto socio-morale sicuro.</li> </ul> <p><b>Metodologia</b> Per la realizzazione del Progetto si gestiscono itinerari formativi unitari e raccordati, improntati sul lavoro interdisciplinare e multidisciplinare all'interno dei curricoli educativo-didattici. Si procede all'individuazione degli Enti Locali, delle Forze dell'Ordine e all'interno della società civile dei partners ideali per sviluppare proposte formative. Si realizza un clima scolastico effettivamente positivo, accogliente e stimolante per coinvolgere gli alunni a far maturare in essi l'impegno, la responsabilità e l'attenzione.</p>
<p><b>Scuola Natura (scuola primaria e secondaria I grado)</b></p>	<p>In collaborazione con il Comune di Milano, prevede il soggiorno per una settimana dei gruppi classe e degli insegnanti in case colonia site in località marine, montane o lacustri. Per gli alunni è un'occasione per cementare le relazioni interpersonali, aumentare la propria autonomia e vivere diverse esperienze di studio e di laboratorio in un ambiente diverso da quello abituale. La partecipazione è legata anche al numero delle famiglie aderenti per ogni classe.</p>
<p><b>Uscite didattiche e viaggi di istruzione (scuola primaria e secondaria I grado)</b></p>	<p>Le uscite didattiche vengono programmate all'interno dei rispettivi Consigli di Classe e sottoposte all'approvazione dei rappresentanti dei genitori, del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto. Dette attività dovranno essere in accordo con la programmazione educativa e didattica delle singole classi e finalizzate ad un arricchimento personale e culturale delle studentesse e degli studenti.</p>
<p><b>Centro sportivo scolastico (scuola secondaria I grado)</b></p> <p><b>Gioco – sport (scuola primaria)</b></p>	<p>Viene proposta una serie di attività motorie in ambito scolastico ed eventualmente extrascolastico con l'intento di favorire una migliore socializzazione tra gli allievi della scuola e dare l'opportunità di un confronto agonistico positivo. Potrebbe essere richiesto alle famiglie un contributo economico.</p> <p>L'attività motoria Gioco-sport città di Milano è rivolta a tutte le classi. È un progetto promosso dall'Assessorato allo sport del Comune di Milano con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale e del C.O.N.I. provinciale. Il progetto si articola in lezioni in palestra e ha come finalità: la valorizzazione della dimensione educativa dell'attività motoria e sportiva, la promozione della pratica sportiva come corretto e salutare stile di vita e come strumento di socializzazione e integrazione.</p>



<p><b>Acquanch'io - La scuola va in piscina (scuola primaria)</b></p> <p><b>Psicomotricità (scuola primaria)</b></p>	<p>L'iniziativa, promossa dal Comune di Milano, offre un programma di acquaticità finalizzato all'acquisizione di progressive abilità natatorie degli alunni. È richiesta alle famiglie una quota di compartecipazione alla spesa.</p> <p>L'obiettivo della pratica psicomotoria, secondo l'orientamento metodologico di Bernard Aucouturier, è quello di aiutare il bambino ad integrare le emozioni vissute nel corpo e nel movimento con le rappresentazioni e le immagini mentali. La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione globale del bambino attraverso la via corporea e relazionale.</p> <p>Il nostro Istituto, in presenza di risorse, attua un percorso formativo di psicomotricità per gli alunni delle classi prime.</p>
<p><b>Progetto intercultura e integrazione degli alunni stranieri (scuola primaria e secondaria I grado)</b></p>	<p>Il progetto si propone di accogliere e guidare nel percorso scolastico gli alunni stranieri, anche di recente immigrazione, fornendo loro il sostegno e gli strumenti adeguati.</p> <p><b>Finalità</b> Integrazione socioculturale e linguistica</p> <p><b>Destinatari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni stranieri di nuova immigrazione</li> <li>• Alunni stranieri con rilevati deficit linguistici</li> <li>• Alunni stranieri con difficoltà scolastiche di apprendimento e relazionali</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento della lingua italiana</li> <li>• Raggiungimento obiettivi trasversali comuni del gruppo classe di riferimento</li> <li>• Raggiungimento obiettivi comuni delle diverse discipline scolastiche</li> </ul> <p><b>Metodologia:</b> Progettazione di attività specifiche divise su livelli: - per neo arrivati non italofofoni, di recente immigrazione con difficoltà linguistiche - Italstudio, per la preparazione agli esami di licenza (italiano- matematica) - Progettazione di modelli comuni di intervento - Utilizzo del facilitatore linguistico - Coordinamento per i laboratori L2 del PoloStart4 - Stesura protocollo BES</p> <p><b>Enti che collaborano con la scuola:</b> Cooperativa Farsi Prossimo, Comune di Milano, PoloStart4</p>

## 7. LA SCUOLA PRIMARIA

### 7.1. Finalità

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico". I bambini che entrano nella Scuola Primaria hanno già maturato una loro "ingenua", ma non per questo meno unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Le strategie educative e didattiche, tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, mireranno ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base con specifiche finalità:

- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- sostenere l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

## 8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### 8.1. Il tempo scuola e il quadro orario delle discipline

Prospetto orario generale per gli alunni del plesso "Via Val Lagarina" e del plesso "Gherardini"

<b>TEMPO SCUOLA 40 ore</b>		
Da lunedì a venerdì	dalle ore 8,30	alle ore 16,30
I Intervallo	dalle ore 10,30	alle ore 10,45
Mensa	dalle ore 12,30	alle ore 13,30
II Intervallo (attività educative, socializzanti e ricreative)	dalle ore 13,30	alle ore 14,30

<b>TEMPO SCUOLA 28 ore</b>		
	<b>lunedì mercoledì venerdì</b>	<b>martedì giovedì</b>
Tempo scuola	dalle ore 8.30 alle ore 12.30	dalle ore 8.30 alle ore 16.30
I Intervallo	dalle ore 10.30 alle ore 10.45	dalle ore 10.30 alle ore 10.45
Mensa		dalle ore 12.30 alle ore 13.30
II Intervallo (attività educative, socializzanti e ricreative)		dalle ore 13,30 alle ore 14,30

Le classi che funzionano a tempo pieno, vale a dire per 40 ore settimanali non hanno compresenze, come previsto dalla normativa vigente (Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

<b>ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>		
<b>MATERIA</b>	<b>MASSIMO</b>	<b>MINIMO</b>
ITALIANO	6	5
MATEMATICA	6	5
GEOGRAFIA	2	1
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	1
SCIENZE	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	1
MUSICA	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1
LINGUA INGLESE CLASSE 1 <sup>^</sup>	1	1
LINGUA INGLESE CLASSE 2 <sup>^</sup>	2	2
LINGUA INGLESE CLASSE 3 <sup>^</sup> ,4 <sup>^</sup> ,5 <sup>^</sup>	3	3
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2
TECNOLOGIA	trasversale	trasversale
TOTALE ORE	36	26

## 9. IL PERCORSO FORMATIVO

Il team docente pone molta attenzione ai problemi legati alla socializzazione, all'apprendimento e al comportamento degli alunni ricercando strategie e soluzioni idonee ad ogni situazione.

La scelta dei contenuti di apprendimento è stata formulata in modo da favorire l'interdisciplinarietà degli ambiti e gli argomenti trattati non sono esclusivamente legati all'apprendimento, ma finalizzati alla formazione globale dell'alunno.

### SVOLGIMENTO DEI COMPITI

Riguardo i compiti da svolgere a casa, gli insegnanti decidono di assegnarli durante il fine settimana. Per lo studio delle discipline i compiti verranno assegnati a cadenza settimanale in base al giorno stabilito dall'orario delle singole classi.

Nel caso in cui l'alunno non porti a termine, per mancanza di impegno, il lavoro assegnato in classe, è tenuto a completarlo a casa.

Gli insegnanti richiedono attenzione, da parte delle famiglie, alla vita scolastica dei propri figli (svolgimento dei compiti, studio, controllo del materiale, lettura e firma delle comunicazioni sul libretto dello studente, partecipazione alle assemblee di classe).

## 10. PROGETTO DI CONTINUITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentata ai genitori degli alunni nuovi iscritti in un incontro che si tiene prima delle iscrizioni, che di norma avvengono entro la fine di gennaio.

Finalità	Individuare un referente per plesso che collabori con le insegnanti della scuola materna per le procedure per un corretto raccordo
Destinatari	Alunni e insegnanti delle future classi prime
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare i criteri utili alla formazione delle classi prime</li><li>• Formare le classi prime creando gruppi eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro</li></ul>
Tipologia degli Interventi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri tra insegnanti del Progetto e insegnanti della scuola dell'Infanzia</li><li>• Momenti di scuola aperta</li><li>• Attività laboratoriali e psicomotorie</li><li>• Previsione di uno spazio-accoglienza per i colloqui con i genitori</li></ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"><li>• Preparazione del materiale utile alla raccolta di informazioni riguardanti gli alunni in entrata:</li><li>• osservazione sistematica</li><li>• profili di passaggio tra insegnanti di scuola materna e primaria per ogni bambino</li><li>• griglia informativa compilata dai genitori al momento dell'iscrizione</li></ul>

## 11. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione degli obiettivi si svolgerà attraverso osservazioni mirate dell'insegnante. Oltre ai risultati raggiunti, si terrà conto dell'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'attività in termini di partecipazione e di impegno.

Le valutazioni in itinere saranno utili per monitorare il percorso programmato e mettere in atto interventi più mirati, qualora fossero necessari.

I momenti di valutazione previsti sono:

- quello iniziale con le prove di ingresso per accertare il livello di partenza
- a novembre, quando si compila la griglia di valutazione bimestrale che registra l'andamento dei primi mesi
- al termine del primo quadrimestre, con la compilazione collegiale del documento di valutazione
- a marzo, con la griglia di valutazione relativa al terzo bimestre
- al termine del secondo quadrimestre, a conclusione dell'anno scolastico

### 11.1. Il voto delle discipline

Le valutazioni vengono espresse in decimi:

OTTIMO - 10: obiettivi e competenze pienamente raggiunti

DISTINTO - 9: obiettivi pienamente raggiunti

BUONO - 8: obiettivi raggiunti

DISCRETO - 7: obiettivi parzialmente raggiunti

SUFFICIENTE - 6: obiettivi minimi raggiunti

INSUFFICIENTE - 5: obiettivi minimi parzialmente raggiunti

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - 4: obiettivi minimi non raggiunti

Gli insegnanti discutono e valutano collegialmente le varie problematiche delle classi e intervengono con modalità concordate sui singoli bambini appartenenti all'interclasse.

## 11.2. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata dalla scuola al termine del quinquennio.

I livelli delle competenze sono:

INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

COMPETENZE LINGUISTICHE	Partecipa alle conversazioni e comunica attraverso messaggi chiari e pertinenti.
	Legge e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso e le informazioni principali.
	Produce e comprende testi di vario tipo.
	Riconosce le varie parti della frase e del discorso, le individua nel testo, le analizza e le sa utilizzare in modo corretto.
COMPETENZE IN LINGUA INGLESE	Ascolta e comprende brevi messaggi, comunica in brevi scambi dialogici rispondendo e ponendo domande su aspetti personali e situazioni concrete.
	Scrive semplici messaggi seguendo un modello dato.
COMPETENZE MATEMATICHE	Effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche.
	Conosce e utilizza le principali unità di misura.
	Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, calcola il perimetro e l'area di figure piane; utilizza strumenti per il disegno geometrico.
	Raccoglie, classifica, organizza dati, elabora rappresentazioni adeguate; sa utilizzare grafici per ricavarne informazioni.
COMPETENZE SCIENTIFICHE	Osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà.
	Formula ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche dell'ambiente e dei viventi.
	Analizza, racconta in forma chiara e risponde a domande su ciò che ha imparato.
COMPETENZE TECNOLOGICHE	Coglie le trasformazioni operate dall'uomo attraverso il lavoro e l'uso di tecnologie e utilizza semplici linguaggi multimediali.
	Realizza manufatti utilizzando tecniche e materiali diversi.
COMPETENZE GEOGRAFICHE	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
	Conosce e localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia, ricava informazioni geografiche da varie fonti e le sa mettere in collegamento e comunicare.
COMPETENZE STORICHE	Si orienta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
	Riflette sulla vita sociale e sugli elementi che la caratterizzano.
	Conosce, ricostruisce e comprende eventi e modificazioni storiche nel passato.
COMPETENZE RELATIVE A CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Riflette sulla vita sociale e sugli elementi che la caratterizzano.
	Attiva atteggiamenti di ascolto, di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri e dell'ambiente.
COMPETENZE ARTISTICHE	Legge e interpreta immagini.
	Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
COMPETENZE MUSICALI	Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali.
	Si esprime con il canto o semplici strumenti.
COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE	Padroneggia gli schemi motori posturali e li sa adattare alle variabili spaziali e temporali.
	Conosce le tecniche di base e le regole di alcune discipline sportive e giochi collettivi tradizionali.
	Comprende la funzionalità delle regole e riesce a rispettarle.

Il presente modello sarà valido fino all'adozione del modello ministeriale, come validato ed eventualmente integrato dopo la sperimentazione (C.M. 3/2015).

## 11.3. La valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato insegnanti di classe, con riferimento ad indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti tenendo conto della normativa relativa alla valutazione del comportamento e degli obiettivi formativi educativi contenuti nel POF riferiti ai seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti e rapporti con compagni
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa
- rispetto delle persone, delle cose e degli ambiente
- rispetto delle regole di classe e di Istituto

Ad ogni alunno verrà assegnato un giudizio sul comportamento in base alla maggiore assomiglianza con ciascuno dei seguenti criteri. Si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

<b>Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa attivamente in classe in modo propositivo e collaborativo</li> <li>- ha un ruolo propositivo all'interno della classe ed è disponibile alla collaborazione</li> <li>- rispetta sempre le consegne dimostrando senso di responsabilità</li> <li>- mantiene rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei ed adulti</li> <li>- osserva sempre il regolamento di classe e di istituto, frequenta regolarmente ed è sempre puntuale</li> </ul>
<b>Distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa con attenzione e motivato interesse alla vita di classe</li> <li>- dimostra collaborazione e mantiene una buona relazione all'interno della classe</li> <li>- rispetta in genere le consegne, dimostrando senso di responsabilità</li> <li>- è quasi sempre rispettoso e corretto nei confronti di coetanei ed adulti</li> <li>- osserva il regolamento di Istituto e di classe, frequenta regolarmente ed è puntuale</li> </ul>
<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sono discreti l'interesse e la partecipazione; a volte necessita di qualche sollecitazione e richiamo</li> <li>- è generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe</li> <li>- non sempre rispetta le consegne. Alcuni episodi di dimenticanza</li> <li>- è generalmente corretto nei rapporti interpersonali</li> <li>- sono rari gli episodi di mancato rispetto dei regolamenti, frequenta in modo abbastanza regolare ed è, di norma, puntuale</li> </ul>
<b>Discreto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione alle attività e il rispetto delle consegne necessitano di frequenti sollecitazioni</li> <li>- il suo ruolo non è sempre costruttivo all'interno del gruppo classe</li> <li>- non adempie regolarmente ai doveri scolastici. Alcuni episodi di dimenticanze</li> <li>- non sempre rispetta le regole, le persone, le cose</li> <li>- talvolta non rispetta i regolamenti; la frequenza e il rispetto degli orari non sono regolari</li> </ul>
<b>Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'interesse per le discipline è limitato e/o selettivo. Spesso reca disturbo alle lezioni</li> <li>- il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo</li> <li>- lo svolgimento degli impegni scolastici non è sempre puntuale</li> <li>- è scarsa la correttezza nei rapporti interpersonali, è scarso il rispetto delle strutture e degli spazi comuni</li> <li>- sono frequenti le infrazioni alle norme di classe e di Istituto. Frequenta le lezioni in modo irregolare</li> </ul>
<b>Non sufficiente*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'interesse per le discipline è assente. Reca continuamente disturbo alle lezioni</li> <li>- il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo</li> <li>- lo svolgimento degli impegni scolastici non è mai puntuale</li> <li>- è nulla la correttezza nei rapporti interpersonali, nullo il rispetto delle strutture e degli spazi comuni</li> <li>- sono continue le infrazioni alle norme di classe e di Istituto. Frequenta le lezioni in modo irregolare</li> </ul> <p>*La decisione sul giudizio da attribuire al comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che determinano una valutazione insufficiente deve essere documentata. La valutazione insufficiente sarà attribuita solo agli alunni che non avranno tratto beneficio dalle iniziative di recupero adottate dal Consiglio.</p>

## 12. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### 12.1. Finalità

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”. (Indicazioni ministeriali per il curricolo 2007)

A queste indicazioni si rifà l'azione programmatica della nostra scuola per pensare e realizzare il proprio percorso formativo.

## 13. L'ORGANIZZAZIONE

### 13.1. Tempo scuola e quadro orario delle discipline

Come previsto dalla vigente normativa, l'attività didattica è organizzata sulla base di due modelli orari settimanali, da lunedì al venerdì:

TEMPO NORMALE - 30 ore settimanali antimeridiane, senza mensa

TEMPO PROLUNGATO - 36 ore settimanali comprensive delle ore destinate agli insegnamenti, alle attività e al tempo dedicato alla mensa obbligatoria. Sono previsti due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì.

Sezioni a tempo prolungato: C e D, in base al numero delle iscrizioni.

<b>TEMPO NORMALE</b>		
da lunedì a venerdì	dalle ore 8,00	alle ore 14,00
I Intervallo	dalle ore 9,55	alle ore 10,05
II Intervallo	dalle ore 11,55	alle ore 12,05

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>		
<b>Martedì, giovedì e venerdì</b>	dalle ore 8,00	alle 14,00
I Intervallo	dalle 9,55	alle 10,05
II Intervallo	dalle 11,55	alle 12,05
<b>Lunedì e mercoledì</b>		
Pausa mensa	dalle ore 14,00	alle 15,00
Orario di lezione pomeridiano	dalle ore 15,00	alle 17,00

#### CLASSI A TEMPO NORMALE

##### ORE SETTIMANALI

ITALIANO	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4
MATEMATICA	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
totale ore	30

#### CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

##### ORE SETTIMANALI

ITALIANO	8
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4
MATEMATICA	8
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
totale ore	34
MENSA	2
totale ore	36

#### **14. La comunicazione con le famiglie**

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento educativo e didattico degli alunni si esplica attraverso diversi canali istituzionali:

- Colloqui individuali con il Dirigente scolastico previa richiesta di appuntamento
- Assemblee di classe dei genitori (su richiesta degli stessi)
- Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori (due all'anno)

- Colloqui individuali con i docenti di classe (su appuntamento)
- Consegna del documento di valutazione infraquadrimestrale a novembre ("pagellino") e colloquio esplicativo con tutti i docenti del Consiglio di classe
- Consegna del documento di valutazione quadrimestrale (nei mesi di febbraio e di giugno), assemblea di classe e colloquio con i docenti

## 15. IL PERCORSO FORMATIVO

Nella scuola secondaria gli apprendimenti vanno progressivamente orientati verso le discipline integrate tra loro in un percorso formativo.

Il percorso formativo dell'alunno presso la nostra scuola si realizza:

- con le attività curricolari
- con attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- con le proposte di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di progetti
- con lo sviluppo di competenze artistiche, manuali, espressive
- con la partecipazione ad attività sportive e ad iniziative promosse da vari Enti (Comune, Provincia, Regione)
- con le visite guidate e i viaggi d'istruzione

### 15.1. La programmazione dei Consigli di classe

I Consigli di classe si riuniscono periodicamente per programmare, monitorare e verificare i percorsi formativi degli studenti.

La programmazione iniziale del Consiglio di classe prevede:

- analisi della classe
- obiettivi formativi e cognitivi interdisciplinari
- contenuti delle discipline
- metodologia
- strumenti
- modalità di verifica e di valutazione
- potenziamento e recupero
- attività di integrazione e progetti
- iniziative concordate con il territorio
- visite e viaggi di istruzione

Nel corso dell'anno vengono effettuati momenti di monitoraggio e verifica per ogni singola disciplina, finalizzati alla progettazione successiva.

### 15.2. Obiettivi formativi e cognitivi

Il Collegio dei docenti ha stabilito e condiviso alcuni obiettivi trasversali a tutte le discipline che concorrono, insieme a quelli delle discipline, alla crescita individuale dell'alunno.

#### Formativi

Capacità di autocontrollo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetta le norme del regolamento scolastico e di classe</li> <li>▪ Interviene nel dialogo scolastico con ordine e pertinenza</li> <li>▪ Controlla le proprie reazioni e usa un linguaggio corretto</li> <li>▪ Senso di responsabilità</li> </ul>
Rispetto delle strutture, dell'arredamento scolastico e dell'ambiente esterno	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tiene con ordine e diligenza il proprio materiale scolastico</li> <li>▪ Esegue le consegne</li> <li>▪ Partecipa alle iniziative proposte dalla scuola</li> <li>▪ Riconosce i propri errori e accetta i suggerimenti</li> </ul>
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' disponibile al dialogo con coetanei e adulti</li> <li>▪ Ascolta le opinioni altrui e accetta le decisioni della maggioranza</li> <li>▪ Sa superare i risentimenti personali</li> </ul>
Autonomia scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Porta il materiale richiesto</li> <li>▪ Esegue regolarmente i compiti</li> <li>▪ Conoscenza di sé e della realtà del proprio territorio</li> <li>▪ Sa riconoscere e valutare le proprie doti e i propri limiti</li> <li>▪ Sa assumere le proprie responsabilità</li> <li>▪ Conosce l'ambiente e la realtà socio-economica del proprio territorio</li> </ul>

## Cognitivi

Acquisizione di un metodo di studio efficace	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprende un messaggio orale e scritto</li><li>▪ Individua le idee chiave</li><li>▪ Sintetizza anche per schemi</li><li>▪ Sa esporre in modo efficace</li></ul>
Sviluppo delle abilità di base	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ascolta spiegazioni ed interventi di coetanei ed adulti</li><li>▪ Ascolta per partecipare alla discussione in classe</li><li>▪ Riferisce in modo adeguato quanto appreso</li><li>▪ Individua la risposta a quesiti posti su un testo letto</li><li>▪ Distingue gli aspetti principali e secondari di un testo</li><li>▪ Scrive con grafia chiara e leggibile</li><li>▪ Scrive sotto dettatura seguendo le indicazioni date</li></ul>
Acquisizione dei linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riconosce e descrive i messaggi grafici, visivi, musicali</li><li>▪ Comprende e utilizza nei diversi contesti i linguaggi appresi</li></ul>
Educazione al metodo e alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Individua relazioni tra le parti della realtà osservata e dei contenuti proposti</li><li>▪ Individua somiglianze, differenze, relazioni causali tra le conoscenze</li><li>▪ Mette in relazione nuove conoscenze con l'insieme di quelle acquisite</li><li>▪ Formula ipotesi</li><li>▪ Verifica ipotesi fatte</li></ul>

## 16. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione comporta l'analisi dei risultati in un confronto tra quelli ottenuti e quelli attesi. L'osservazione dei comportamenti e delle prestazioni consente infatti di regolare gli interventi didattici ed educativi per meglio rispondere alle finalità della programmazione.

I momenti di valutazione previsti sono:

- quello iniziale con le prove di ingresso rivolte alle classi prime per accertare il livello di partenza; le seconde e le terze recuperano le eventuali lacune dell'anno precedente
- a novembre si compila una scheda informativa che registra l'andamento dei primi mesi
- primo quadrimestre prevede la compilazione collegiale della scheda
- secondo quadrimestre, a conclusione dell'anno scolastico

I risultati eventualmente insufficienti nella schede vengono comunicati ai genitori attraverso un colloquio individuale allo scopo di attivare strategie comuni.

Nella scheda sono indicati i criteri di valutazione che sono specifici per ogni disciplina.

Per uniformare le scelte dei diversi Consigli di classe il Collegio ha stabilito di condividere dei descrittori: al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico i docenti valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano con voti numerici, come prescrive la normativa.

### 16.1. Gli strumenti

Gli strumenti adottati per la valutazione sono:

- osservazione dei comportamenti in classe e durante laboratori, visite, uscite e gite
- conversazioni e discussioni guidate
- controllo del libretto, del materiale scolastico e del lavoro svolto in classe e a casa
- verifiche orali e scritte
- questionari ed esercizi di vario tipo
- ricerche individuali e di gruppo
- disegni e prove grafiche
- attività ginnico-sportive

### 16.2. I criteri delle prove

La valutazione oggettiva dell'apprendimento è espressa, secondo i criteri ufficiali, in decimi.

Essa viene riportata sulle verifiche scritte, sui quaderni degli alunni, al termine delle interrogazioni orali, nel registro personale del docente e nella scheda ministeriale. I docenti sono tenuti a comunicarla alle famiglie attraverso il libretto dello studente che deve essere controfirmato per presa visione.

Per la misurazione di queste prove i docenti utilizzano la seguente griglia:



Percentuale	Voto
95 – 100 %	10
85 – 94 %	9
75 – 84 %	8
65 – 74 %	7
55 – 64 %	6
45 – 54 %	5
0 – 44 %	4

### 16.3. La descrizione del voto delle discipline

Al termine del primo quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano sulla scheda con voto numerici espressi in decimi in base alla seguente tabella:

<b>VOTO 10</b>	Lo studente mostra di possedere tutte le competenze richieste e autonomia anche in situazioni non note. Si esprime in modo sicuro ed appropriato. Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
<b>VOTO 9</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Si esprime con ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
<b>VOTO 8</b>	Lo studente dimostra di aver acquisito le competenze richieste, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche, parzialmente in contesti non noti. Si esprime in modo corretto e appropriato.
<b>VOTO 7</b>	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire con qualche incertezza le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente chiaro e corretto.
<b>VOTO 6</b>	Lo studente dimostra di non aver del tutto acquisito le competenze, di saper svolgere il lavoro scolastico solo negli aspetti fondamentali e con una parziale autonomia. Si esprime in modo non sempre chiaro e corretto.
<b>VOTO 5</b>	Lo studente dimostra di non aver ancora acquisito le competenze richieste e di saper svolgere in modo parziale il lavoro scolastico. Si esprime con incertezza.
<b>VOTO 4</b>	Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze e di svolgere il lavoro scolastico in modo superficiale e solo se aiutato. Si esprime con difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.

### 16.4. La valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di Classe, con riferimento ad indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti tenendo conto della normativa relativa alla valutazione del comportamento e degli obiettivi formativi educativi contenuti nel POF riferiti ai seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti e rapporti con compagni
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa
- rispetto delle persone, delle cose e degli ambiente
- rispetto delle regole di classe e di Istituto

Ad ogni alunno verrà assegnato il voto in condotta in base alla maggiore assomiglianza con ciascuno dei seguenti criteri. Si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

<b>VOTO 10</b>	- partecipa attivamente in classe in modo propositivo e collaborativo - ha un ruolo propositivo all'interno della classe ed è disponibile alla collaborazione - rispetta sempre le consegne dimostrando senso di responsabilità - mantiene rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei ed adulti - osserva sempre il regolamento di classe e di istituto, frequenta regolarmente ed è sempre puntuale
<b>VOTO 9</b>	- partecipa con attenzione e motivato interesse alla vita di classe - dimostra collaborazione e mantiene una buona relazione all'interno della classe - rispetta in genere le consegne, dimostrando senso di responsabilità - è quasi sempre rispettoso e corretto nei confronti di coetanei ed adulti - osserva il regolamento di Istituto e di classe, frequenta regolarmente ed è puntuale
<b>VOTO 8</b>	- sono discreti l'interesse e la partecipazione; a volte necessita di qualche sollecitazione e richiamo - è generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe - non sempre rispetta le consegne Alcuni episodi di dimenticanza - è generalmente corretto nei rapporti interpersonali - sono rari gli episodi di mancato rispetto dei regolamenti, frequenta in modo abbastanza regolare ed è, di norma, puntuale
<b>VOTO 7</b>	- la partecipazione alle attività e il rispetto delle consegne necessitano di frequenti sollecitazioni - il suo ruolo non è sempre costruttivo all'interno del gruppo classe - non adempie regolarmente ai doveri scolastici. Alcuni episodi di dimenticanze - non sempre rispetta le regole, le persone, le cose - talvolta non rispetta i regolamenti; la frequenza e il rispetto degli orari non sono regolari

<b>VOTO 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'interesse per le discipline è limitato e/o selettivo. Spesso reca disturbo alle lezioni</li> <li>- il ruolo, all'interno del gruppo classe, non è costruttivo</li> <li>- lo svolgimento degli impegni scolastici non è sempre puntuale</li> <li>- è scarsa la correttezza nei rapporti interpersonali, è scarso il rispetto delle strutture e degli spazi comuni</li> <li>- sono frequenti le infrazioni alle norme di classe e di Istituto. Frequenta le lezioni in modo irregolare</li> </ul>
<b>VOTO 5</b>	<p>viene attribuito ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/09 che all'articolo 4 recita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - d.P.R. 249/1998, come modificato dal d.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</li> <li>- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.</li> </ul>

### 15.5. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata dalla scuola, dopo l'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, e indica il livello, in decimi, raggiunto dall'alunno in uscita per ogni singola disciplina.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>VOTO</b>
<b>LINGUA ITALIANA</b>	
Comprende, individua informazioni e interpreta testi di vario tipo	
Produce testi coerenti e coesi adeguati alle diverse situazioni comunicative	
Conosce e utilizza le strutture linguistiche per scopi comunicativi	
<b>STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E GEOGRAFIA</b>	
Stabilisce relazioni tra fatti e fenomeni, cogliendone caratteristiche e differenze	
Comprende l'evolversi degli avvenimenti	
Attua il confronto tra epoche e aree geografiche diverse	
Padroneggia i linguaggi specifici delle discipline	
<b>MATEMATICA</b>	
Esegue calcoli e misurazioni	
Applica procedimenti	
Riconosce e risolve situazioni problematiche	
<b>SCIENZE</b>	
Interpreta e spiega fenomeni in diversi contesti	
Comprende e usa il linguaggio specifico	
<b>INGLESE</b>	
Comprende messaggi orali	
Produce messaggi orali e interagisce in un dialogo	
Comprende testi scritti	
Produce testi scritti	
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE</b>	
Comprende messaggi orali	
Produce messaggi orali e interagisce in un dialogo	
Comprende testi scritti	
Produce testi scritti	
<b>TECNOLOGIA</b>	
Analizza la realtà circostante e ne spiega fenomeni e procedimenti tecnologici	
Comprende e usa la terminologia specifica	
Abilità grafiche	
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Produce messaggi adeguati alle richieste usando tecniche appropriate	
Analizza testi visivi e opere d'arte, organizzando un percorso logico di lettura e usando il lessico specifico	
<b>MUSICA</b>	
Comprende un messaggio musicale	
Esegue un brano musicale	
<b>MOTORIA</b>	
Possiede capacità condizionali e abilità motorie	
Rispetta le regole e utilizza i fondamentali tecnici dei giochi sportivi praticati	
Conosce i principi tecnici e le problematiche inerenti l'attività sportiva	